

# San Nicolò: Casa della salute al posto della seconda chiesa

Le modifiche sulla destinazione del terreno approvate dal consiglio comunale dopo una lunga discussione

Angela Zeppi

## SAN NICOLÒ

Al posto della seconda chiesa di San Nicolò arriverà una Casa della salute da 4 milioni di euro. L'Ausl aveva infatti stanziato la somma a patto che il Comune di Rottofreno trovasse l'area sulla quale edificarla. L'Amministrazione, con il sindaco Raffaele Veneziani in primis, ha interagito con il parroco don Fabio Galli, in difficoltà per una situazione pregressa. Come risultato, l'area della parrocchia, che avrebbe dovuto ospitare chiesa e social housing in via Alicata, accoglierà un "miniospedale" e una parte di edilizia in linea con il comparto cir-

costante.

Le modifiche alla destinazione del terreno sono state approvate dal Consiglio comunale all'interno di una variante al Rue (Regolamento urbanistico edilizio) che prevedeva anche quattro situazioni da sanare, fra le quali l'adeguamento dell'area che accoglierà la piscina di San Nicolò.

Lunga la discussione dell'assemblea riunita in streaming. Nessun dubbio sulla bontà dell'opera: la minoranza ha più volte lodato la manovra che permetterà di ottenere una Casa della salute più grande di quella già esistente nel medesimo quartiere. L'astensione di Davide Tagliafichi, Mara Negri e Simona Bellan è per ricordare "la storia del terreno": dapprima social housing, poi per famiglie a medio reddito e infine per giovani coppie.

«E' un'area pasticciata da sempre» ha ammesso il sindaco Raffaele Veneziani, rivangando di averla ereditata dalla precedente Amministrazione. «Ero insediato da dieci giorni e mi si è presentato un piano con un'edificazione mostruo-



Il consiglio in videoconferenza

sa. Ho cercato di contenere i danni». Storia ripresa da Valerio Sartori e Graziella Gandolfini, all'epoca in opposizione. Storia "non più rilevante", secondo il consigliere di minoranza Pierluigi Ghilardelli che ha votato a favore.

Dalle postazioni della maggioranza, Paola Galvani ha specificato che la nuova Casa della salute servirà anche i comuni limitrofi e Stefano Giorgi ha evidenziato come la zona sia servita bene dai mezzi pubblici, sottolineando che non aumentano i volumi del residenziale. Alberto Ronda ed Enrica Galli hanno plaudito la riqualificazione dell'area che da anni si presenta come una buca incolta. Graziella

Gandolfini ha auspicato che nella nuova Casa della salute trovino assistenza i malati cronici senza più doversi spostare dal paese. Potrebbe anche diventare sede di un punto prelievi per bambini e di un servizio oncologico.

La seduta si era aperta con il resoconto del sindaco sulla situazione della neve, fra alberi caduti e auto parcheggiate in ostacolo agli spazzaneve. Simona Bellan aveva riferito di solidarietà nelle spalature: giovani che hanno "liberato" i cancelli dei vicini anziani. La serata si è infine conclusa senza brindisi, ma con gli auguri collettivi per un nuovo anno meno complicato del 2020.

4

milioni di euro stanziati dall'Ausl ma c'era bisogno che il Comune trovasse l'area